



## **Telecom Italia, Lepida SpA e Regione Emilia-Romagna: nuovo accordo per favorire lo sviluppo della banda ultralarga e la costruzione dell'Agenda digitale regionale**

Bologna, 12 maggio 2015 - Aggiornamento del quadro conoscitivo sulla diffusione delle tecnologie di connessione a banda larga e ultralarga in Emilia-Romagna e dell'utilizzo dei servizi presenti. Programmazione congiunta in vista di altre iniziative specifiche per l'estensione della banda ultralarga e dei servizi disponibili. Analisi della domanda per identificare nuovi servizi erogabili e *checkup digitale* delle azioni presenti sul territorio per sviluppare l'Agenda digitale regionale, in coerenza con l'Agenda europea e quella italiana. Questi, in sintesi, i contenuti del nuovo MoU (Memorandum of Understanding), siglato oggi da Telecom Italia, Lepida SpA e Regione Emilia-Romagna.

Si tratta del terzo accordo tra le parti, dopo quelli del 2010 e 2012, che parte dal presupposto che il *digital divide* a 2Mbps è stato superato grazie agli impegni e agli interventi previsti nei due MoU precedenti e, soprattutto, che l'Unione Europea ha posto obiettivi ulteriori in termini di banda ultralarga con 30Mbps disponibili al 100% della popolazione e 100Mbps utilizzati dal 50% della popolazione. Per questo il nuovo MoU di durata triennale, pone un'attenzione prioritaria proprio alla **banda ultralarga**, e alla necessità per la pubblica amministrazione e gli operatori di telecomunicazioni di lavorare sempre più congiuntamente per realizzare lo sviluppo telematico del territorio. Viene posta grande attenzione sul capire a che punto si è arrivati con il checkup digitale, ma anche sulla creazione di strategie per sensibilizzare la domanda sulla necessità di banda ultralarga e sulle relative possibilità offerte.

Nell'ambito del primo MoU biennale firmato nel **2010**, dedicato principalmente a costruire e condividere il quadro del *digital divide* in Emilia-Romagna, e a mettere in campo nuove iniziative per incrementare la disponibilità dei servizi di accesso a Internet a banda larga, sono state attivate **71 centrali** con impatto su una popolazione potenziale di **circa 80.000 cittadini**, utilizzando investimenti sia della pubblica amministrazione nella parte infrastrutturale che di Telecom Italia nelle centrali.

Dal **2012** è stato siglato il secondo accordo, questa volta con estensione triennale; sono state attivate **94 centrali** con impatto su una popolazione potenziale di **circa 120.000 cittadini**, sempre con investimenti della pubblica amministrazione e di Telecom Italia, con ruoli e azioni ben distinte e chiare. Il secondo MoU ha posto attenzione anche alle allora tecnologie emergenti mobili quali LTE, all'analisi della situazione nelle aree industriali, e ha messo a punto e rafforzato una metodologia di checkup digitale delle iniziative presenti in Regione.

Grazie ai due MoU c'è stata un'attivazione complessiva di **165 centrali**, e l'abilitazione per una popolazione potenziale di **circa 200.000 cittadini**. Tutto questo è stato possibile con la realizzazione di **circa 400 chilometri di fibre ottiche** in disponibilità della pubblica

amministrazione. Va ricordato che le centrali di Telecom Italia attivate sono a disposizione di tutti gli operatori di telecomunicazioni e che le fibre messe a disposizione dalla pubblica amministrazione hanno visto la selezione di Telecom Italia mediante una manifestazione di interesse aperta a tutti gli operatori.

<p><b>Telecom Italia</b> Ufficio Stampa +39 06 3688 2610 <a href="http://www.telecomitalia.com/media">http://www.telecomitalia.com/media</a></p>	<p><b>Regione Emilia-Romagna</b> Agenzia informazione e comunicazione Giunta +39 051 5275440 <a href="http://www.regione.emilia-romagna.it">www.regione.emilia-romagna.it</a></p>
--	---